

C. M.

e se tornassi  
magari dipinto di blu  
con il lungo caftano azzurro  
bruno tuareg del deserto  
battendo i sassi per celare  
ogni rumore di passi  
ogni avvisaglia della tua presenza  
solo un acciottolio levigato e morbido  
a scandire le orme dei piedi  
nudi e bicolore come loro  
che hanno inventato la diversità

potresti tornare solo dalla sabbia  
quella che scortica le cornee  
offusca le pupille smarrite  
come una fatamorgana  
come una chiave di lettura  
dell'infinito interrogativo  
del dopo che si sono chiusi  
quegli occhi e quella bocca  
sotto le dita pietose dell'amico  
pellegrino da viaggi lontani  
senza bagagli e senza anima

torna soltanto a piedi  
lascia le scaglie bianche  
le gocce grigie tutto alle spalle  
materializza il volto e le tue mani  
al di là della porta  
scatta la serratura elastica  
salutami rabbrivendo  
ferma le ali al ventilatore